



Spett. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
Direzione servizi Operativi
Via Palladio, 8
33100 UDINE
PEC: amce@postacert.uniud.it

c.a. Responsabile Unico del Procedimento
ing. Nicoletta Bernardis
e-mail: nicoletta.bernardis@uniud.it

Prot. 21681/G

Prot. 911/23

Udine, 02 maggio 2023

**OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA RELATIVI ALL'AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA EX CHIESA DI SANTA LUCIA SITA IN UDINE, VIA FRANCESCO MANTICA N. 1
CUP: G25H20000240002 – CIG: 9749BD2
Osservazioni**

Con riferimento alla pratica in oggetto, con la presente si comunica che la procedura aperta pubblicata da Codesta Stazione Appaltante in data 31/03/2023, è stata esaminata da ONSAI 2020, l'Osservatorio Nazionale sui Servizi di Architettura e Ingegneria, costituito dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC in collaborazione con Cresme E.S.

Dall'esame della documentazione pubblicata da Codesta Stazione Appaltante, con particolare riferimento alla normativa di settore in vigore ed alla check-list adottata dall'Osservatorio, sono state rilevate alcune criticità.

Si evidenzia in particolare che:

1. Il calcolo dell'importo a base di gara **NON** è corretto.
 - manca la prestazione:
QbIII.03 – computo metrico estimativo (per tutte le categorie d'opera);
 - Considerata la rilevanza degli interventi, la complessità delle opere da eseguire che necessitano di un controllo e una verifica continua in cantiere e la previsione di cui all'art. 18.2.4 del Disciplinare di gara, sarebbe opportuna l'istituzione di un ufficio di direzione lavori. Poiché gli interventi riguardano anche le superfici intonacate e alcuni elementi

decorativi, tra i direttori operativi dell'ufficio dovrebbe essere previsto anche un restauratore qualificato.

Qualora si rendessero necessarie altre prestazioni oltre a quelle indicate nella determinazione dei corrispettivi posti a base di gara (ad es. relazione geotecnica, relazione sismica e sulle strutture, analisi storico critica strutture esistenti, verifica sismica e individuazione carenze strutturali, ecc.), e non vengano svolte internamente o affidate ad altro professionista, andranno compensate a parte. Sarebbe opportuno che lo schema di contratto ne prevedesse il riconoscimento del compenso calcolandone l'importo alle medesime condizioni e ribasso dell'offerta presentata. (art. 3 Disciplinare di gara)

2. Poiché ogni intervento di restauro e consolidamento strutturale deve prevedere un percorso di conoscenza e valutazione del manufatto si chiede di chiarire:
 - se è stata eseguita una verifica di vulnerabilità sismica;
 - se il rilievo è già stato fatto e se verrà fornito dalla S.A.;
 - se e quali indagini preliminari sono già state eseguite e se i relativi risultati verranno forniti dalla S.A.;
 - se è stata fatta una campagna diagnostica strumentale finalizzata alla caratterizzazione meccanica dei materiali e alla conoscenza degli elementi architettonici e costruttivi.
3. Nella composizione della struttura tecnico-organizzativa (punto 18.2.2 del Disciplinare di gara) sarebbe opportuno prevedere che un singolo professionista possa ricoprire anche più ruoli.

Infine, anche se di minor impatto generale, nel bando non sono state previste né la soglia di sbarramento al punteggio tecnico, né la riparametrazione dello stesso, considerate da ANAC tra le misure finalizzate a promuovere la qualità delle prestazioni professionali in affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Alla luce di quanto sopra esposto, pertanto, nell'invitare il RUP in indirizzo a verificare i contenuti della procedura pubblicata, introducendo le modifiche e/o fornendo i chiarimenti necessari al superamento degli aspetti negativi evidenziati, gli Ordini scriventi manifestano la più ampia disponibilità per eventuali confronti sui temi richiamati nel presente documento.

Nel sottolineare che le osservazioni riportate sono dettate dallo spirito di collaborazione che sottende ai rapporti tra codesti Ordini professionali e le Pubbliche Amministrazioni, finalizzato a ottenere la migliore qualità possibile nella realizzazione di opere pubbliche, nell'interesse della collettività intera, si confida in un positivo accoglimento delle indicazioni fornite.

A disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti e in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
dell'Ordine Architetti P.P.C. Prov. di Udine
dott. arch. Paolo Bon

Il Presidente
dell'Ordine Ingegneri Prov. di Udine
dott. ing. Giovanni Piccin



Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di Udine
Via Paolo Canciani, 19 / 33100 Udine / Tel. 0432.506363 / Fax. 0432.511193
architetti@udine.awn.it / www.ordinearchitettiudine.it

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine
Via di Toppo, 5 / 33100 Udine / Tel. 0432.505305 / Fax. 0432.503941
segreteria@ordineingegneri.ud.it / www.ordineingegneri.ud.it